

Anche nel nostro Cantone c'è chi acquista sempre di più la droga sul darkweb

Il mercato degli stupefacenti nessuna crisi per la pandemia



A cura di
STEFANO PIAZZA

Se c'è un mercato che non è mai andato in crisi a causa della pandemia è quello degli stupefacenti e i dati che arrivano dai centri per il controllo e la prevenzione delle malattie degli Stati Uniti riferiscono che i decessi per overdose hanno raggiunto il massimo storico nei 12 mesi successivi all'inizio dei blocchi legati alla pandemia negli USA mentre dal marzo 2020 a quello del 2021, sono state registrate quasi 100'000 overdose mortali. Anche in Europa i decessi per il consumo di sostanze ad alto rischio e la poli assunzione continuano ad aumentare e secondo l'ultima Relazione europea sulla droga. Tendenze e sviluppi (2021) si stima che nel 2019, all'interno dell'Unione europea "si siano verificati almeno 5'141 decessi da overdose causati da sostanze illecite, ovvero un incremento pari al 3% rispetto al 2018. Se si includono anche la Norvegia e la Turchia, il totale sale a 5'769 decessi stimati, con una lieve flessione rispetto alla stima riveduta di 5'920 nel 2018. Questo andamento è invertito nella maggior parte dei Paesi dell'Europa meridionale e orientale, dove si registra un aumento del numero di decessi per overdose rispetto al 2018". Sempre nel 2019, nell'UE sono stati segnalati 1,5 milioni di reati contro la legge sulle sostanze stupefacenti, quasi un quarto (24%) in più rispetto al 2009. La maggior parte di questi reati (82% o 1,2 milioni) riguardava il consumo o la detenzione per uso personale. Come detto il mercato degli stupefacenti continua a crescere e a dotarsi di nuovi strumenti per la vendita delle sostanze che si acquistano facilmente sul darknet e arrivano a domicilio del consumatore come visto in molte operazioni di polizia. A

proposito di quanto accade nel «lato oscuro del web» dove si compra di tutto, ad esempio anche armi di ogni tipo, la recente operazione del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti che ha agito attraverso il team Joint Criminal Opioid and Darknet Enforcement (JCODE) al quale si è unita Europol e che è stata condotta negli Stati Uniti, in Australia e in Europa ha dato un duro colpo ai trafficanti di oppioidi sul dark net. L'operazione denominata Dark HunTor è la prosecuzione del blitz nominato DisrupTor (2020) ma soprattutto della gigantesca operazione chiamata DarkMarket (gennaio 2021) che identificò quasi 500'000 utenti, 2'400 venditori e oltre 320'000 transazioni fatte con più di 4'650 bitcoin e 12'800 money transfer.

Cosa dice l'Europol...

Da quel momento il Centro europeo per la criminalità informatica (EC3) e JCODE di Europol "hanno compilato pacchetti di intelligence per identificare obiettivi chiave" tanto che sono partite indagini nei tre Continenti che hanno portato all'operazione Dark HunTor nella quale sono stati arrestati 150 presunti trafficanti di droga e altri criminali coinvolti in decine di traffici di beni e servizi illeciti in Australia, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti. Nell'operazione sono stati sequestrati oltre 31,6 milioni di dollari sia in contanti che in criptovalute, circa 234 chilogrammi di droghe in tutto il mondo; 152,1 kg di anfetamine, 21,6 kg di cocaina, 26,9 kg di oppiacei, 32,5 kg di MDMA, oltre a più di 200'000 pillole di ecstasy, Fentanil, ossicodone, idrocodone e metamfetamina oltre a medicinali contraffatti e 45 armi da fuoco. Nell'ambito di questa Operazione le autorità italiane hanno anche chiuso i siti del darkweb chiamati DeepSea e Berlusconi, che complessivamente vantavano oltre 100'000 annunci di prodotti illegali.



Inoltre, sono stati arrestati quattro amministratori e sequestrati 3,6 milioni di euro in criptovalute. Secondo **Jean-Philippe Lecouffe**, direttore aggiunto di Europol, "con tali Operazioni si invia un messaggio ai criminali che operano nella "parte oscura" di internet. La comunità delle Forze dell'ordine ha i mezzi e le partnership internazionali per smascherarli e renderli responsabili delle loro attività illegali, anche nelle aree del darkweb". Ma come si paga nel Dark Web? Con le criptovalute; Bitcoin, Ethereum, Ripple, Bitcoin Cash, EOS, Stellar, Litecoin, Cardano, Monero e IOTA un fatto che rende molto complesso risalire al responsabile/i della transazione/i. La vigilanza è alta anche nel nostro Cantone come ci conferma Paolo Lopa, Commissario Capo responsabile del Servizio antidroga (SAD) della Polizia cantonale.

Con la pandemia avete notato un aumento della tendenza all'acquisto di droga nel nostro Cantone?

Nonostante il lockdown – durante la prima ondata del 2020 – ma anche nei periodi successivi caratterizzati dalle misure restrittive di volta in volta introdotte, l'impressione è che il consumo di sostanze stupefacenti non sia mai interrotto. I segnali percepiti

indicano che in Ticino non c'è stata una vera e propria penuria di merce. Ciò è attribuibile a due fattori: da una parte, durante le settimane di confinamento più stretto, si è fatto verosimilmente ricorso alle scorte presenti sul territorio, dall'altra i canali d'importazione sembravano essersi momentaneamente modificati. E questo sia per quanto riguarda le rotte (prediligendo magari l'asse nord-sud), sia per quanto attiene ai vettori o ai canali di approvvigionamento.

Anche sul darkweb?

Siamo al corrente del fatto che le sostanze stupefacenti vengono vendute e acquistate approfittando anche di canali non convenzionali, quali ad esempio internet, il dark web o applicazioni telefoniche. In questi casi le nostre attività di contrasto vengono adattate, utilizzando modalità d'indagine che per ovvii motivi tattici e operativi non è opportuno descrivere.

E come arriva la droga nelle mani dei consumatori?

In generale, a differenza di altre regioni e salvo rare eccezioni, il Ticino non è confrontato con una scena aperta e l'attività di smercio e di consumo da tempo si svolge prevalentemente negli appartamenti. Resta

infatti costante la presenza di spacciatori di origini albanesi che soggiornano illegalmente sul nostro territorio grazie alla compiacenza di consumatori locali e che ottengono ospitalità in cambio di piccole dosi o di una partecipazione alle spese d'affitto. Su quelli che sono invece i metodi di approvvigionamento attraverso i canali non tradizionali, per i motivi evidenziati in precedenza, non ci esprimiamo.

È difficile identificare i colpevoli dei traffici sul darkweb?

In merito alle persone che dirigono i traffici, trattandosi di una gestione illecita che fa capo a sistemi informatici e di telefonia, risalire alle stesse risulta più complesso ma assolutamente non impossibile.

Quali sono droghe sono più richieste?

In termini generali, la canapa e i suoi derivati detengono il triste primato delle sostanze più consumate. Altra droga massicciamente assunta è la cocaina. Stabile anche il consumo di oppiacei. Sempre attuale infine la presenza di politossicodipendenti, dediti al consumo di più sostanze stupefacenti contemporaneamente, in particolare cocaina, eroina e farmaci. Per quanto riguarda invece i canali meno convenzionali, sono soprattutto i giovani a muoversi, per esempio, nel dark web, ordinando sostanze forse meno comuni ma particolarmente pericolose. C'è poi un altro aspetto da sottolineare: esiste una lista a livello nazionale che elenca le sostanze proibite. Questa è costantemente aggiornata perché a volte è sufficiente modificare una molecola e la sostanza per quel breve lasso di tempo, diventa tecnicamente legale. Da qui, ancora una volta, la necessità per gli inquirenti di aggiornarsi su tendenze e fenomeni emergenti così da adeguare i propri dispositivi e le modalità di contrasto.

In Germania dopo 16 anni si cambia rotta e la guida del Paese passa di mano

Olaf Scholz è cancelliere, finisce l'era Merkel

Due mesi e mezzo dopo le elezioni in Germania, il socialdemocratico Olaf Scholz è stato eletto cancelliere mercoledì, riportando l'SPD al potere e chiudendo definitivamente i 16 anni dell'era Merkel. Già sindaco di

Amburgo, ministro del Lavoro e poi delle Finanze, Scholz è l'uomo che ha vinto le elezioni più strane della storia tedesca. Femminista convinto, ha preso le redini di un Governo composto per la prima volta da tanti

uomini quante donne, con tre di quest'ultime a capo di ministeri chiave: affari esteri per la verde Annalena Baerbock, difesa e interni per le socialdemocratiche Christine Lambrecht e Nancy Faeser.

Novità nella continuità

Il Governo di Scholz è inedito anche nella sua composizione politica. Per la prima volta dagli anni '50, riunisce tre partiti: la SPD, i Verdi e il Partito Liberale Democratico (FDP). Nonostante i loro programmi elettorali a volte divergenti, questi tre partiti hanno rapidamente trovato un accordo su un programma che pone l'accento sulla protezione del clima, il rigore di bilancio e l'Europa. Ma se non mancano le novità, la scelta di Scholz e la Coalizione

che è emersa da queste settimane di negoziazioni rappresenta largamente la continuità con l'era Merkel ad immagine di un programma di governo che ricalca in buona parte quello della coalizione uscente. Le sfide che Scholz deve affrontare sono immense. Voltare la pagina Covid, accelerare la transizione energetica senza distruggere il motore industriale tedesco, prevenire una nuova ondata di rifugiati che bussano alle porte dell'UE, risolvere lo stallo con la Russia sull'Ucraina, ripensare alle relazioni con la Cina o ancora ridefinire la politica di difesa. "Raramente un governo ha avuto compiti così importanti da affrontare contemporaneamente", osserva la scienziata e politica Ursula Münch. Obiet-

tivi ambiziosi resi ancora più difficile dall'annunciata volontà di non alzare le tasse, così come richiesto dai Liberali chiamati con Christian Lindner a controllare il ministero delle Finanze, ma anche a occuparsi del GAP digitale che la Germania deve colmare per non restare indietro.

Unità di partenza

Il patto di Coalizione prevede l'aumento del salario minimo a 12 euro l'ora (oggi è a 9,6), l'uscita dal carbone entro il 2030 (invece del 2038), con l'elettricità prodotta per l'80% da energie alternative; la legalizzazione della cannabis, l'abbassamento dell'età del diritto al voto a 16 anni e il ritorno nel 2023 del freno al debito. E quando Scholz ha presentato la

sua squadra, ha parlato anche di Europa: "Vogliamo un'Ue sovrana e il compito di questo governo sarà promuoverla e portarla avanti". I dubbi sul fatto che il falco liberale Lindner possa ostacolare la visione di insieme, sono stati respinti: "Porteremo avanti una politica europea comune, espressione di tutto il governo", ha risposto Scholz. E anche Lindner ha detto la sua: "Nessuno sarà ministro del suo partito, ciascuno dovrà servire il Paese". Ma dietro gli immancabili proclami di unità e ottimismo che accompagnano queste occasioni sarà il tempo a dire se la nuova Germania guidata da tre partiti sarà all'altezza delle notevoli sfide che l'aspettano.

K.C.

